



# I giovani al cuore dello

Nonostante da anni l'interrogativo sul valore dell'educazione allo sviluppo e sull'idea di sviluppo alla quale educare sia oggetto delle più svariate riflessioni, ad oggi non si è ancora in grado di dare una risposta condivisa che soddisfi le diverse realtà attive in questo settore

# L'educazione come chiave umano e s

**Il** ruolo dell'educazione quale principale fattore di promozione umana, è proprio quello di allargare conoscenze, possibilità, pari opportunità, superando le discriminazioni anche di genere che coinvolgono la famiglia, la comunità di provenienza, la società civile e le istituzioni, per garantire una maggiore efficacia e sostenibilità delle azioni e delle politiche governative nazionali ed internazionali.



di Milly Grillone - *Direttrice Generale del Don Bosco Network*



# sviluppo one globale e di sviluppo sostenibile

Compito dell'educatore è quello di aiutare i giovani ad acquisire consapevolezza di responsabilità sociale, da tradurre in comportamenti e azioni positive. Ma come passare dalla non condivisione al confronto costruttivo e alla mediazione? Dalla competizione all'unione? È già molto difficile nei rapporti interpersonali, immaginiamo nel mondo della cooperazione internazionale. Collante indispensabile è anzitutto

una base comune e poi una comunanza d'intenti.

Nella nostra esperienza ultra ventennale come agenzia educativa, la passione per i giovani che vivono in aree svantaggiate del pianeta, è l'elemento distintivo. L'obiettivo è dar loro delle opportunità educative che possano garantire una prospettiva di vita corrispondente al sogno di Dio per ognuno di loro. La nostra ferma convinzione è che l'istruzione, l'educazione ai diritti umani e la formazione professionale possano cambiare il corso della storia.

Ed è così che prendono vita iniziative di educazione allo sviluppo, in rete con realtà associative analoghe su scala internazionale, come il progetto europeo "Champions for South Africa", con il coinvolgimento di 6 Organizzazioni Non Governative tutte di matrice salesiana. Realtà associative che hanno come collante Don Bosco e una comunanza d'intenti tale da far nascere nel 2003 il Don Bosco Network (DBN), una rete di associazio-

ni che affonda le sue radici nella volontà comune di 8 organizzazioni non governative europee (alcune delle quali parte del progetto "Champions for South Africa"), di ispirazione salesiana o coordinate da un salesiano, di unire le proprie forze su temi di comune interesse identificando sinergie e complementarietà per meglio servire i giovani dei Paesi in

via di Sviluppo attraverso le missioni salesiane presenti in più di 100 Paesi del mondo. Inizialmente fondato in Germania nel 2004 come Gruppo Europeo di Interesse Economico, il DBN si è trasformato in una federazione mondiale con sede in Italia, a Roma, dal 2010. Attualmente può contare sull'energia e la creatività di 8 ONG aventi sedi in Italia, Spagna, Belgio, Germania, Polonia e Stati Uniti d'America. Esse sono:

1. **Dmos-Comide** (Bruxelles, Belgio), caratterizzata dall'approccio di programma e dalla pianificazione strategica partecipativa.

Punta sul rafforzamento istituzionale delle controparti in loco: le PDO (Project Development Offices) presenti nei Paesi in via di Sviluppo. I suoi fondi sono in maggioranza destinati all'India.

2. **Giovani e Sviluppo (Jovenes y Desarrollo Madrid, Spagna)**, ONG riconosciuta dall'Agenzia di Cooperazione Spagnola come altamente specializzata in Educazione, attivissima a livello nazionale con campagne che raggiungono annualmente più di 50.000 giovani e a livello internazionale con progetti di formazione professionale.

3. **Jugend Dritte Welt** (Bonn, Germania), che dà supporto a progetti salesiani in 90 Paesi particolarmente in India, a cui sono destinati il 40% dei fondi.





## I giovani al cuore dello sviluppo

4. **Giovani per il Mondo** (in lingua originale **Młodzi Swiatu**- Cracovia, Polonia) che manda svariate decine di volontari all'estero - particolarmente in Africa francofona - e lavora molto sull'educazione allo sviluppo attraverso i nuovi media (al momento sta preparando una webtv che trasmetterà documentari sui Paesi in via di Sviluppo, le missioni e il volontariato salesiano).



5. **Noi per Loro** (Torino, Italia) impegnata principalmente in Africa dove ha realizzato significative opere infrastrutturali e America Latina dove ha provveduto in ambito emergenza e formazione professionale.



6. **Solidaridad Don Bosco** (Siviglia, Spagna) che lavora - unica fra tutte le Ong del network - anche con controparti non cristiane a dimostrazione dell'apertura e dell'interesse per i giovani a prescindere da qualunque distinzione. Sviluppa progetti in Africa e America Latina.



7. **Missioni Salesiane** (in lingua originale **Salesian Missions**, New Rochelle, USA), la prima Ong del mondo salesiano in ordine temporale che concentra i propri sforzi su un'ingente raccolta fondi e sui progetti di supporto alle missioni del continente americano.



8. **VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo** (Roma, Italia) la cui caratteristica principale è quella di essere un'agenzia educativa, impegnata all'estero con la presenza di un gran



numero di volontari internazionali e in Europa con l'educazione ai diritti umani, la formazione universitaria in cooperazione con università italiane e la formazione a distanza.

Tali organizzazioni stanno costruendo insieme un nuovo modo di fare cooperazione, pur mantenendo inalterata la propria identità ed autonomia ed

il proprio modo di lavorare, in nome del loro padre e comune denominatore Don Bosco. Questa

unione è anche una risposta concreta agli impegni presi nel 2000 da 191 stati dell'ONU per la realizzazione degli Obiettivi del Millennio entro il

2015 (l'ottavo obiettivo riguarda proprio "il partenariato mondiale per lo sviluppo") e nel 2005 dall'Unione Europea per il

Consenso Europeo sullo Sviluppo. Le ONG del DBN si impegnano dunque a collaborare tra loro

e con i Paesi in via di sviluppo mettendo in atto strategie educative che possano garantire ai giovani posti di lavoro dignitosi e produttivi. Esse gestiscono un volume di 1000

progetti (annuali o triennali in maggioranza dedicati alla

formazione professionale e ai bambini di strada) che ammontano alla spesa di circa 60 milioni di euro annui, contando su uno staff di più di 250 persone in sede e all'estero. Circa il 40% dei

fondi totali sono destinati all'Africa mentre un 25% all'America Latina e un ulteriore 25% all'Asia

(particolarmente India e Vietnam). Le ONG del Network partecipano attivamente alle proprie piattaforme nazionali; due di esse hanno anche ottenuto l'accredito del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (VIS e Salesian Missions), facendo quindi sentire la loro voce, oltre che a livello nazionale, anche a livello internazionale, rispettivamente a Ginevra e New York.

Il lavoro del network si articola su 4 obiettivi comuni: policy building e coordinamento generale, formazione (interna ed esterna), lobbying/advocacy e comunicazione. Le tematiche su cui si sta facendo una riflessione comune riguardano: la cooperazione allo sviluppo a lungo termine (in particolare in ambito educativo), l'educazione allo sviluppo, la gestione dell'emergenza.

Il DBN conta attualmente sul contributo di 3 gruppi di lavoro i cui componenti provengono dallo staff delle ONG. Lo scopo è la costruzione di un consenso su politiche comuni da attuare nei Paesi in cui si lavora e la garanzia di un mutuo e continuo scambio di informazioni.

Le controparti locali sono in maggioranza le missioni salesiane, anche se in Paesi non cristiani le controparti sono anche di altro tipo.

Gli strumenti di telecomunicazione di cui il network dispone sono: un sito web - [www.donbosconetwork.org](http://www.donbosconetwork.org) -, un intranet - accessibile solo ai membri - contenente un calendario comune, uno spazio di condivisione dei documenti, un database con geolocalizzazione di tutti i progetti in corso o già realizzati, un database del personale delle Ong, un database delle controparti locali (PDO-Project

---

Development Offices), un sistema di videoconferenza (<https://donbosco.webex.com/>).

Ad oggi, il DBN ha costruito 5 scuole nel Sud Sudan e collaborato nelle emergenze tsunami 2004 e Haiti 2010. Uno degli obiettivi del Network è anche l'**horizontal learning** o peer-to-peer training che, per mezzo della condivisione, intende integrare le expertise dei membri in modo che ognuno di essi possa capitalizzare le buone pratiche dell'altro e dunque migliorare le proprie capacità e conoscenze. Il peer-to-peer training del 2011 tocca dei temi di grande importanza per le ONG: la responsabilità sociale delle aziende, l'e-learning e il volontariato internazionale.

La visione comune che stiamo costruendo è basata sui seguenti concetti:

- L'educazione è basata sul sistema preventivo di Don Bosco
- L'educazione non deve essere limitata all'ambito intellettuale e alla qualificazione professionale in quanto è un diritto umano fondamentale che implica lo sviluppo completo ed integrale della persona
- I giovani sono i protagonisti del loro sviluppo attraverso l'educazione

Concentrandoci sul futuro rimaniamo convinti che, come diceva Don Bosco "dalla buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società". Collaboriamo dunque, noi come network, e voi, come lettori, ognuno nel proprio ambito, ad amare anzitutto i giovani, perché l'amore, oltre a creare "networking" cioè unione e comunione, è la forza creativa che cambierà tutte le nostre realtà, da quella quotidiana a quella mondiale. ■

---